

[LA SEDE DA MERATE A MONTICELLO]

Vera Brianza si sposta e guarda a Lecco

L'annuncio del presidente Mutti. E l'associazione premia il fondatore Caldirola



PREMIO Nando Caldirola con Giuseppe Mutti

MONTEVECCHIA Vera Brianza vota all'unanimità la chiusura della sede di Merate ed il trasferimento a Monticello, all'interno di Villa Greppi. L'annuncio è stato dato dal neo presidente Giuseppe Mutti, che vuole rilanciare l'associazione imprenditoriale: dopo il consolidamento nella Brianza meratese e casatese, si spingerà verso Monza, Lecco e Como, allargando il proprio raggio d'azione. Attualmente i soci sono 180: martedì sera al ristorante Passone, dove si è riunita l'assemblea per votare le modifiche allo statuto e il bilancio, ne erano presenti alle votazioni circa 40. Sì al trasferimento, ma anche voto favorevole all'abolizione della figura del presidente onorario, Nando Caldirola fino a ieri, che sarebbe diventato l'uscente Franco Spreafico. La successiva cena è stata una lunga

serata di celebrazione di Nando Caldirola, celebre imprenditore di Missaglia, ex proprietario della Caldirola Vini e per tantissimi anni ai vertici dell'associazione Vera Brianza. Proprio lui ha portato in Italia, all'inizio degli anni Novanta, Mikhail Gorbaciov e condotto le missioni verso la Russia, con l'apertura dei mercati dell'Est per le imprese brianzole. Caldirola ha detto che, se avesse saputo come si sarebbe evoluta la vita dell'azienda che aveva portato a dominare il mercato del Barbera d'Asti con il 68% delle vendite italiane, «piuttosto l'avrei regalata ai dipendenti». È stato distribuito a tutti i convenuti un volume che ricorda la figura di Nando Caldirola, che di Vera Brianza è stato anima e motore per tanti anni.

Lorenzo Perego